

Oggi io vengo davanti al tuo altare  
per adorare te, Signor.  
Nelle tue mani depongo tutti gli affanni  
ed ogni mio dolore.  
Vieni e manda la tua luce sui miei passi,  
vieni e guida il mio cammino.



## Misericordia: Dono di Dio

" Ventiquattro ore del Signore"

Animate dalla Gioventù Francescana

Sabato 14 Marzo 2015

**Canto: Forza e vittoria**

Ogni ginocchio si piegherà

Ed ogni lingua proclamerà che Gesù Cristo è il Signor (x2)

Nulla mi potrà mai separar nulla mi farà mai vacillar

Sei per me forza e vittoria, tu sei grande sei Gesù

Nulla mi potrà mai separar nulla mi farà mai vacillar

Sei per me forza e vittoria , sei Gesù.

Gesù (x4)

**Guida:** Ci ritroviamo qui, alla presenza del Signore, per accogliere quell'amore e quella misericordia che il Signore ci dona. Ci invita a riflettere sulla gratuità del Suo amore che si era fatto servo e si sarebbe fatto dono. Entriamo nella preghiera lasciandoci prendere per mano dal Signore.

**Celebrante:** Prepariamoci a contemplare Gesù nel mistero eucaristico, lasciandoci avvolgere dall'abbraccio della ss.ma Trinità: nel Nome del Padre ...

**Tutti:** Amen

**Tutti:** O Padre, che preferisci la misericordia al sacrificio e accogli i peccatori alla tua mensa, fa' che la nostra vita, trasformata dal tuo amore, si apra con totale dedizione a te e ai fratelli. Amen

*Segue l'atto penitenziale. Ad ogni invocazione un ragazzo si laverà le mani in un catino d'acqua.*

**Celebrante:** Quando non vediamo i nostri errori e il dolore che provochiamo, o non vogliamo vedere coloro che hanno bisogno di noi, quando le nostre mani non sanno donare, abbracciare e accogliere e si dimenticano cosa significa amare,

Sono qui a lodarti, qui per adorarti,  
qui per dirti che Tu sei il mio Dio  
e solo Tu sei santo, sei meraviglioso  
degnò e glorioso sei per me.

Non so quant'è costato a Te morire in croce lì per me

**Celebrante:** Signore Gesù Cristo che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua pasqua fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

*Il celebrante impartisce la benedizione eucaristica e si recitano le acclamazioni.*

*Mentre il Santissimo Sacramento viene riposto cantiamo.*

**Canto:**

Come la cerva anela ai corsi d'acqua,  
così il mio cuore cerca te.

L'anima mia ha sete del Dio vivente,  
il Dio della speranza.

Vieni e manda la tua luce sui miei passi,  
vieni e guida il mio cammino.

Mi affido a te Gesù, alla tua fedeltà,  
tu sei il sole che rischiarerà le mie tenebre.  
Mi affido a te Gesù e in te riposerò,  
perché so che la mia vita tu rinnoverai.

Io ho sentito una voglia di domandarle: "Mi dica, signora, lei ha studiato alla Gregoriana?", perché quella è la sapienza che dà lo Spirito Santo: la sapienza interiore verso la misericordia di Dio. Non dimentichiamo questa parola: Dio mai si stanca di perdonarci, mai! "Eh, padre, qual è il problema?". Eh, il problema è che noi ci stanchiamo, noi non vogliamo, ci stanchiamo di chiedere perdono. Lui mai si stanca di perdonare, ma noi, a volte, ci stanchiamo di chiedere perdono. Non ci stanchiamo mai, non ci stanchiamo mai! Lui è il Padre amoroso che sempre perdona, che ha quel cuore di misericordia per tutti noi. E anche noi impariamo ad essere misericordiosi con tutti.

*Preghiera silenziosa*

*Meditazione del celebrante*

**La parola si fa preghiera**

*Ognuno può esprimere liberamente una preghiera spontanea. A ogni preghiera si alternerà il canone*

**Misericordias Domini in aeternum cantabo.**

**Canto: Sono qui a lodarti**

Luce del mondo nel buio del cuore vieni ed illuminami.  
Tu mia sola speranza di vita resta per sempre con me.

Sono qui a lodarti, qui per adorarti,  
qui per dirti che Tu sei il mio Dio  
e solo Tu sei santo, sei meraviglioso  
degnò e glorioso sei per me.

Re della storia e re nella gloria sei sceso in terra fra noi.  
Con umiltà il tuo trono hai lasciato per dimostrarci il tuo amor.

quando non siamo disponibili alla solidarietà e alla condivisione e ci pesa la Tua volontà.

Signore, abbi pietà di noi.

**Tutti:** Signore pietà.

**Celebrante:** Quante volte Signore hai camminato al mio fianco e io non ti ho riconosciuto? Perdonami Signore se non sono riuscito a vederti nelle persone che mi stavano accanto.

Cristo, abbi pietà di noi.

**Tutti:** Cristo pietà.

**Celebrante:** Per tutte le volte in cui ci fermiamo stanchi e sudati sul nostro cammino e non vorremmo ripartire o vorremmo scegliere la strada più facile. Per tutte le volte in cui incontriamo persone in difficoltà e continuiamo per la nostra strada senza aiutarle o assistiamo a scene di ingiustizia e non facciamo niente. Per tutti quei momenti in cui manchiamo di gioia e vorremmo tutto e subito. Per tutti quei momenti in cui non abbiamo il coraggio di andare controcorrente e non riusciamo a scorgere la tua luce.

Signore, abbi pietà di noi.

**Tutti:** Signore pietà.

**Canto: Come la pioggia e la neve**

Come la pioggia e la neve  
scendono giù dal cielo  
e non vi ritornano senza irrigare  
e far germogliare la terra,

Così ogni mia parola non ritornerà a me  
senza operare quanto desidero,  
senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata,  
ogni mia parola, ogni mia parola

**Lettore: Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini**

Ma Dio, che è ricco in misericordia, per il grande amore con cui ci ha amati, anche quando eravamo morti nei peccati, ci ha vivificati con Cristo (è per grazia che siete stati salvati), e ci ha risuscitati con lui e con lui ci ha fatti sedere nel cielo in Cristo Gesù, per mostrare nei tempi futuri l'immensa ricchezza della sua grazia, mediante la bontà che egli ha avuta per noi in Cristo Gesù. Infatti è per grazia che siete stati salvati, mediante la fede; e ciò non viene da voi; è il dono di Dio. Non è in virtù di opere affinché nessuno se ne vanti; infatti siamo opera sua, essendo stati creati in Cristo Gesù per fare le opere buone, che Dio ha precedentemente preparate affinché le pratichiamo.

*Breve pausa di silenzio***Lettore: Dal Vangelo secondo Luca**

Uno dei farisei lo invitò a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. Ed ecco una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, venne con un vasetto di olio profumato; e fermatasi dietro si rannicchiò piangendo ai piedi di lui e cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di olio profumato.

A quella vista il fariseo che l'aveva invitato pensò tra sé. «Se costui fosse un profeta, saprebbe chi e che specie di donna è colei che lo tocca: è una peccatrice». Gesù allora gli disse: «Simone, ho una cosa da dirti». Ed egli: «Maestro, di' pure». «Un creditore aveva due debitori: l'uno gli doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta. Non avendo essi da restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi dunque di loro lo amerà di più?». Simone rispose: «Suppongo quello a cui ha condonato di più». Gli disse Gesù: «Hai giudicato bene». E volgendosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna?

Sono entrato nella tua casa e tu non m'hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio, lei invece da quando sono entrato non ha cessato di baciarmi i piedi. Tu non mi hai cosperso il capo di olio profumato, ma lei mi ha cosperso di profumo i piedi. Per questo ti dico: le sono perdonati i suoi molti peccati, poiché ha molto amato. Invece quello a cui si perdona poco, ama poco». Poi disse a lei: «Ti sono perdonati i tuoi peccati». Allora i commensali cominciarono a dire tra sé: «Chi è quest'uomo che perdona anche i peccati?». Ma egli disse alla donna: «La tua fede ti ha salvata; va' in pace!»

*Breve pausa di silenzio***Lettore: Dalla prima omelia di Papa Francesco**

Un po' di misericordia rende il mondo meno freddo e più giusto. Abbiamo bisogno di capire bene questa misericordia di Dio, questo Padre misericordioso che ha tanta pazienza ... Ricordiamo il profeta Isaia, che afferma che anche se i nostri peccati fossero rossi scarlatti, l'amore di Dio li renderà bianchi come la neve. E' bello, quello della misericordia! Ricordo, appena Vescovo, nell'anno 1992, è arrivata a Buenos Aires la Madonna di Fatima e si è fatta una grande Messa per gli ammalati. Io sono andato a confessare, a quella Messa. E quasi alla fine della Messa mi sono alzato, perché dovevo amministrare una cresima. E' venuta da me una donna anziana, umile, molto umile, ultraottantenne. Io l'ho guardata e le ho detto: "Nonna - perché da noi si dice così agli anziani: nonna - lei vuole confessarsi?". "Sì", mi ha detto. "Ma se lei non ha peccato ...". E lei mi ha detto: "Tutti abbiamo peccati ...". "Ma forse il Signore non li perdona ...". "Il Signore perdona tutto", mi ha detto: sicura. "Ma come lo sa, lei, signora?". "Se il Signore non perdonasse tutto, il mondo non esisterebbe".